

4.5



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA
DELL'IMPATTO AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 3244 del 10/01/2020

Progetto	<i>ID_VIP: 4648</i> Revamping dell'impianto SA1 Nord 3 nel sito di Priolo Gargallo (SR)
Proponente	<i>Istruttoria VIA</i> ERG Power srl

Handwritten notes and signatures are scattered throughout the page, including a large signature at the top left, a circled '0' at the top center, and various initials and scribbles at the bottom.

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS

VISTA l'istanza di avvio del procedimento di VIA presentata dalla società ERG Power srl, acquisita al prot. 13299/DVA del 27/05/2019, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato con D.Lgs 16 giugno 2017, n. 104, relativa al progetto di revamping dell'impianto SA1 Nord 3 nel sito di Priolo Gargallo.

VISTO il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e ss. mm. ii..

VISTO il D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 concernente “Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248” e, in particolare, l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale VIA e VAS (di seguito CTVA).

VISTO il D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge 14 luglio 2008, n. 123 “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile” e, in particolare, l'art. 7 che modifica l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90.

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM, prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della CTVA e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 2 luglio 2008.

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e ss. mm. e ii. e, in particolare, l'art. 8 inerente al funzionamento della CTVA.

VISTO il D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito in L. 15 luglio 2011, n. 111 “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria” e, in particolare, l'art. 5, comma 2-bis.

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM di nomina dei componenti della CTVA prot. GAB/DEC/112/2011 del 19 luglio 2011 e ss. mm. ii..

VISTO il D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito L. 11 agosto 2014, n. 116 “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea” e, in particolare, l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga delle funzioni dei Componenti della CTVA in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione.

VISTO il Decreto Ministeriale 24 dicembre 2015, n. 308 recante gli “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”.

VISTO il D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”.

VISTA la nota della Direzione generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali prot. DVA_2019-0014044 del 13/06/2019, acquisita al prot. CTVA_2019-0002013 del 03/06/2019, con cui la medesima Direzione Generale (di seguito, DVA) ha comunicato alla Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale (di seguito, CTVA) la procedibilità dell'istanza di procedimento di VIA, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 come da ultimo modificato con D.Lgs. 104/2017, relativa al progetto di revamping dell'impianto SA1 Nord 3 nel sito di Priolo Gargallo (SR).

PRESO ATTO che con nota. prot. CTVA_2019-0002134 del 11/06/2019 del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS è stato nominato il Gruppo Istruttore (G.I).

PRESO ATTO che conformemente a quanto stabilito dall'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la DVA ha provveduto in data 3 giugno 2019 a pubblicare sul portale delle valutazioni ambientali (www.va.minambiente.it), il Progetto, lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi non tecnica dandone comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti territoriali in indirizzo con nota prot. n. 14044/DVA del 3 giugno 2019, provvedendo altresì, in pari data, alla pubblicazione, sul medesimo sito web, dell'Avviso al Pubblico di cui al comma 2 del succitato articolo 24.

VISTA la Relazione Istruttoria.

VALUTATA la congruità del valore dell'opera, così come dichiarata dalla Proponente con nota assunta agli atti, ai fini della determinazione dei conseguenti oneri istruttori.

VISTA la documentazione complessiva presentata dalla Proponente, che si compone dei seguenti elaborati principali:

- Studio di Impatto Ambientale;
- Sintesi non tecnica;
- Elaborati di progetto;
- Relazione paesaggistica.

CONSIDERATO che il progetto di revamping dell'impianto SA1 Nord 3 è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2, denominato “centrali termiche e altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW, non ricadente in aree naturali protette (L. 394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

CONSIDERATO che il progetto prevede l'inserimento di una nuova unità turbogas denominata TG5 nell'area occupata dall'impianto SA1N di proprietà ERG Power srl, che sarà oggetto di revamping comprendente lo smantellamento di alcune apparecchiature che permetterà di liberare spazi per il montaggio del nuovo turbogas utilizzando, quindi, le opere civili già presenti (fondazioni e strutture in

cemento armato) che saranno oggetto di adeguamenti tecnici senza dover procedere ad attività di scavo e/o alla realizzazione di nuove fondazioni. Il nuovo TG5 sarà dimensionato per un funzionamento continuo al carico base ma sarà anche in grado di operare a carichi parziali e discontinui. La potenza nominale del nuovo TG5 è pari a 88 MWe. L’impianto sarà alimentato a gas naturale e il controllo delle emissioni sarà previsto mediante l’impiego di bruciatori a bassa emissione di ossidi di azoto del tipo “DLN” (Dry Low Nox) o equivalenti.

PRESO ATTO che sul sito web del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sono state pubblicate, ai sensi dell’art. 24, comma 10, del D.Lgs. 152/2006, la documentazione presentata dalla Società ERG Power srl ed eventuali osservazioni e pareri espressi ai sensi dell’art. 24, comma 4, e ai sensi dell’art. 25, commi 2 e 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii..

PRESO ATTO dei seguenti pareri:

- Parere del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, assunto dalla DVA con prot. n. DVA.Registro Ufficiale.I.0020389.02-08-2019, con il quale l’Ente esprime parere positivo al giudizio di compatibilità ambientale alla realizzazione del progetto con prescrizioni (cfr. parere allegato).
- Parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, assunto dalla DVA con prot. n. DVA.Registro Ufficiale.I.0027435.18-10-2019, con il quale la competente Direzione Generale esprime parere vorevole al giudizio di compatibilità ambientale alla realizzazione del progetto (cfr. parere allegato).

QUADRO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO e **VALUTATO** che il progetto appare coerente con gli strumenti di programmazione e pianificazione analizzati nello SIA, di seguito richiamati.

La “*Strategia Energetica Nazionale*” (SEN) costituisce il documento di programmazione e indirizzo nel settore energetico approvato dai Ministri dello Sviluppo Economico e dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Tra le priorità di azione individuate dalla SEN, si annovera l’efficienza energetica che contribuisce al raggiungimento degli individuati obiettivi di politica energetica, ovvero la riduzione dei costi energetici nazionali, la riduzione dell’impatto ambientale, il miglioramento della sicurezza di approvvigionamento e la riduzione della dipendenza energetica e lo sviluppo economico generato da un settore con forti ricadute sulla filiera nazionale. Inoltre, gli scenari di sviluppo considerati dalla SEN fanno emergere la necessità di nuovi investimenti in ulteriore capacità produttiva attraverso cicli aperti (OCGT) e cicli combinati (CCGT) alimentati a gas naturale intervenendo, anche, sulle centrali esistenti. Il progetto proposto appare coerente con gli obiettivi della SEN soddisfacendo l’esigenza di garantire maggiore sicurezza e stabilità nella produzione di energia elettrica da immettere nella rete elettrica nazionale contribuendo, in particolare, a “rispondere alle crescenti esigenze di back-up e flessibilità”. Il revamping dell’impianto SA1 Nord 3 consentirà, dunque, di preservare la rete elettrica nazionale dalle fluttuazioni nella produzione di energia derivanti dalle fonti rinnovabili non programmabili (in particolare eolico e solare fotovoltaico) e di garantire continuità e stabilità nella fornitura di energia elettrica considerando lo scenario di cambiamento che prevede da una parte la sostanziale riduzione delle attuali forniture di energia elettrica dall’estero e dall’altra il cosiddetto “*phase out coal*” ovvero la chiusura delle centrali termoelettriche a carbone a far data 2025. Il progetto di revamping dell’impianto SA1 Nord 3 appare anche coerente con la proposta di Piano Nazionale Energia e Clima.

Il progetto di revamping dell’impianto SA1 Nord 3 non appare in contrasto con le indicazioni del “*Piano*

Energetico Ambientale della Regione Siciliana” (PEARS) mostrando coerenza con alcuni degli obiettivi del piano, in particolare, diminuendo il consumo di suolo, ove l'installazione verrebbe condotta riutilizzando il sito di strutture esistenti e avvalendosi per i propri servizi ausiliari di quanto già presente nell'area industriale del comprensorio e mantenendo gli aspetti caratteristici del paesaggio, nel momento in cui per la nuova installazione non vengono introdotte nuove strutture che andrebbero a modificare lo stato attuale del tratto costiero ove non occupato dalle strutture industriali.

Il “*Piano Territoriale Paesistico Regionale*” riconduce il progetto negli ambiti regionali 14 e 17 ricadenti nella Provincia di Siracusa. L'area interessata dal revamping dell'impianto SA1 Nord 3 ricade nel “*Paesaggio Locale 7 - Piana Costiera Megarese e Aree Industriali*” e, in particolare, nell'area “*Paesaggi fluviali dei torrenti e dei valloni*”, con livello di tutela 1. Dall'analisi emerge, dunque, l'interferenza del complesso ERG Power con aree soggette a vincolo paesaggistico, condizione che comporta l'acquisizione di una specifica autorizzazione paesaggistica. Il complesso ERG Power ricade nei confini del bacino idrografico n. 092 “*Area territoriale tra il Bacino del Fiume San Leonardo e il Bacino del Fiume Anapo*”, il cui Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) è stato approvato con D.P.R. 26 maggio 2006, n. 313 e ss. mm. ii.. Nel sito di interesse non sono presenti vincoli legati all'assetto idrogeologico. Con riferimento al “*Piano di Tutela delle Acque*” (PTA), il complesso ERG Power non intercetta aree sensibili ed è esterno ad aree vulnerabili.

Con riferimento al “*Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali*”, il sito identificato per la realizzazione del progetto di revamping dell'impianto SA1 Nord 3 non interferisce con alcun sito appartenente alla Rete Natura 2000 né con aree naturali protette. Con riferimento al “*Piano di qualità dell'aria della Regione Siciliana*”, il progetto non è in contrasto con le indicazioni dello stesso facendo, in particolare, riferimento alle migliori tecnologie oggi applicabili per questo tipo di impianto. Le opere del progetto ricadono nella perimetrazione del “*Sito di Interesse Nazionale*” (SIN) di Priolo ma il progetto non prevede attività che abbiano interferenze con le componenti suolo e sottosuolo in quanto tutte le nuove attrezzature saranno installate su strutture portanti esistenti adeguatamente ricondizionate e ristrutturare per lo scopo. L'area interessata dal progetto di revamping dell'impianto SA1 Nord 3 ricade, secondo le previsioni del PRG del Comune di Melilli e del PRG ASI (oggi IRSAP), in aree destinate a insediamenti “*Grandi Industrie*” e, pertanto, non sussistono incongruenze con le previsioni degli strumenti urbanistici locali.

In sintesi, il progetto di revamping dell'impianto SA1 Nord 3 consentirà di ottenere un'installazione allineata alle Conclusioni sulle “*Best Available Technology*” BAT per i “*Large Combustion Plant*” (LCP), garantendo il prosieguo dell'attività e confermandone la strategicità, in linea con il mutato scenario energetico nazionale ed ottenendo una apprezzabile maggiore efficienza e minori ricadute ambientali.

QUADRO PROGETTUALE

CONSIDERATO che il Complesso ERG Power occupa, nel suo assetto attuale, una superficie di circa 23 ettari sui territori dei Comuni di Melilli e Priolo Gargallo e comprende:

- la centrale CCGT per la produzione di energia elettrica ed energia termica (vapore) destinati agli impianti di ERG Power e al sito multisocietario; l'energia elettrica è anche destinata alla vendita del mercato nazionale;
- il gruppo SA1 Nord 1 per la produzione di vapore da destinare ai clienti del sito multisocietario;
- l'impianto SA2 per la distribuzione dell'energia elettrica all'interno del sito multisocietario e per l'immissione nella rete elettrica nazionale;
- l'impianto SA9 per la produzione di acqua demineralizzata destinata sia come acqua di alimento per le centrali CCGT e SAI Nord 1 di ERG Power sia agli usi tecnologici degli impianti del sito

multisocietario.

CONSIDERATO che il progetto consiste nel revamping dell'impianto SA1 Nord 3 con l'installazione di un nuovo gruppo di potenza a ciclo aperto costituito da una nuova turbina alimentata a gas naturale e dai relativi sistemi ausiliari. La turbina a gas di futura installazione sarà scelta del tipo industriale (“*heavy duty*”) di nuova generazione o del tipo aereoderivativa, caratterizzata da alta efficienza e basse emissioni di inquinanti. Il nuovo gruppo, denominato TG5, avrà una potenza di 225 MW termici e 88 MW elettrici e sarà connesso all'esistente sottostazione elettrica, operando essenzialmente in assetto transitorio e discontinuo. Il “*package*” della nuova turbina a gas comprende la turbina a gas, il cabinato, il riduttore, gli ausiliari, il generatore elettrico, il sistema di controllo, monitoraggio e protezione della turbina e il sistema di supervisione. Le sezioni della turbina comprendono il compressore, la turbina, i bruciatori, i cuscinetti, il riduttore, il viratore, il diffusore di scarico, il giunto di espansione, il sistema di aspirazione dell'aria e il filtro a tre stadi. Alcuni servizi ausiliari saranno direttamente forniti tramite le esistenti unità ausiliarie di stabilimento. Faranno parte della nuova realizzazione i collegamenti “*offsite*” dei servizi di raffineria/stabilimento e le connessioni con il metanodotto ERG, tramite lo stacco esistente già predisposto e alla rete elettrica nazionale, mediante l'anello interno di stabilimento di proprietà ERG a 150 kV. Il nuovo TG5 sarà dimensionato per un funzionamento continuo al carico base ma sarà anche in grado di operare a carichi parziali e discontinui.

CONSIDERATO che il progetto prevede alcune modifiche sui sistemi esistenti (sistemi di misura, riduzione e distribuzione del gas naturale) e l'installazione di nuovi sistemi. In particolare, il nuovo TG5 verrà installato sulla struttura di sostegno dell'attuale turbina del terzo gruppo dell'impianto denominato SA1 Nord dove prenderanno posto la turbina a gas, il compressore e i sistemi ausiliari. Al fine di rendere disponibili i necessari spazi per le nuove installazioni, si effettuerà un parziale rimozione di apparecchiature ora esistenti. L'energia elettrica prodotta sarà distribuita verso la nuova sottostazione GIS a 150 kV, installata presso il nuovo impianto in area XXII, interconnessa con l'attuale sistema ad alta tensione. La connessione con l'esistente metanodotto ERG avverrà tramite lo stacco esistente già predisposto sulla tubazione nel tronco III tra le valvole UV 723 I e UV 724 I.

CONSIDERATO che la Società Proponente ha motivato il progetto, ha descritto l'alternativa zero e le alternative progettuali e i criteri con i quali è stata effettuata la scelta della configurazione di progetto.

CONSIDERATO che i principali sistemi necessari per supportare il normale funzionamento del nuovo TG5 comprendono il sistema di raffreddamento ausiliario comprendono il sistema di raffreddamento ausiliario, il sistema aria servizi e aria strumenti e azoto. Anche il nuovo TG5 utilizzerà esclusivamente gas naturale prelevato dalla Snam Rete Gas. Il gasolio verrà utilizzato solamente per i diesel di emergenza.

Combustibile	Unità	% S	Consumo annuo	PCI	Energia
Gas naturale	CCGT	-	746.352 kSm ³	8.577 kcal/Sm ³ ⁽¹⁾	26.800.605 GJ
	SA1 Nord 1	-	103.124 kSm ³	8.577 kcal/Sm ³ ⁽¹⁾	3.703.061 GJ
Gasolio	Diesel emergenza	0,1	1,81 t ⁽³⁾	42.877 kJ/kg ⁽²⁾	77 GJ
Gas naturale	TG5 ^(*)	-	197.725 kSm ³ ^(*)	8.577 kcal/Sm ³	7.095.597 GJ ^(*)

Note

(1) Si assume il pci del gas naturale alla capacità produttiva uguale al pci indicato nella parte storica (2017)

(2) Dato dalla tabella dei parametri standard nazionali (ISPRA)

(3) Si assume il consumo anno alla capacità produttiva uguale al consumo annuo indicato nella parte storica (2017)

(*) Dati riferiti ad un funzionamento di 8.760 ore/anno (in realtà il funzionamento del TG5 sarà discontinuo)

CONSIDERATA la futura capacità produttiva della Centrale ERG Power.

Unità	Potenza termica nominale (MWt)	Energia termica prodotta (MWh)	Quota termica ceduta a terzi (MWh)	Potenza elettrica nominale (MWe)	Energia elettrica prodotta (MWh)	Quota elettrica ceduta a terzi (MWh)
CCGT	868,4	7.607.184	1.758.307	480	4.204.800	4.108.440
SA1 Nord 1	99	867.240	780.516	-	-	-
TG5	225	1.907.052	-	88	770.880	770.880
Totale (***)	868,4 + 225 + 99	8.474.424 + 1.907.052	2.538.823	480 + 88	4.204.800 + 770.880	4.108.440 + 770.880

Note

(*) Dati riferiti ad un funzionamento di 8.760 ore/anno (in realtà il funzionamento del TG5 sarà discontinuo)

(**) Massima quota annua cedibile a terzi

(***) I totali si riferiscono ai massimi dei singoli sistemi (valori teorici per il loro funzionamento discontinuo)

CONSIDERATO che il fabbisogno idrico del nuovo TG5, soltanto relativo ad acqua mare, è dettato dalle esigenze del sistema di raffreddamento delle macchine che sarà realizzato con un circuito ad acqua dolce trattata raffreddato mediante scambiatori di calore acqua mare / acqua dolce a piastre e che il nuovo TG5 produrrà le seguenti tipologie di reflui: acqua mare di raffreddamento e acque potenzialmente oleose, provenienti da lavaggio e acque di prima pioggia.

CONSIDERATO che, nella futura configurazione, il Complesso ERG Power sarà dotato di sei camini che convogliano le emissioni in atmosfera: quattro camini afferiscono all'impianto CCGT, uno al gruppo SA1 Nord 1 e uno al nuovo TG5.

Sigla camino	Georeferenziazione	Altezza dal suolo (m)	Sezione camino (m ²)	Unità di provenienza	Sistema di monitoraggio in continuo
TG1 – Modulo 1	4114705N 517444E	60	9,62	CCGT	Temperatura, pressione, umidità, portata, CO, NOx
TG2 – Modulo 1	4114740N 517434E	60	9,62	CCGT	Temperatura, pressione, umidità, portata, CO, NOx
TG1 – Modulo 2	4114779N 517423E	60	9,62	CCGT	Temperatura, pressione, umidità, portata, CO, NOx
TG2 – Modulo 2	4114814N 517413E	60	9,62	CCGT	Temperatura, pressione, umidità, portata, CO, NOx
SA1 Nord 1	4114494N 516222E	47	7,07	Caldaia del Gruppo SA1 N1	Temperatura, pressione, umidità, portata, SO ₂ , NOx, CO e polveri
TG5	4114663N 516137E	64	9,62	Turbina TG5	Temperatura, portata, CO, NOx

CONSIDERATO che, nella futura configurazione, il Complesso ERG Power sarà caratterizzato da uno

scenario emissivo come di seguito rappresentato (in particolare, valori limite di emissione al camino).

Camino	TG1 ⁽¹⁾	TG2 ⁽²⁾	TG3 ⁽³⁾	TG4 ⁽⁴⁾	SA1N/1	TG5
Altezza (m)	60	60	60	60	47	64
Diametro (m)	3,5	3,5	3,5	3,5	3,0	3,5
Portata (Nm ³ /h)	667.913 ⁽⁵⁾	667.913 ⁽⁵⁾	667.913 ⁽⁵⁾	667.913 ⁽⁵⁾	91.850 ⁽⁶⁾	688.635 ^(5, 12)
SO _x come SO ₂ (mg/Nm ³)	10 ^(5, 7)	10 ^(5, 7)	10 ^(5, 7)	10 ^(5, 7)	20 ^(6, 8, 9)	10 ^(5, 7)
CO (mg/Nm ³)	30 ^(5, 8)	30 ^(5, 8)	30 ^(5, 8)	30 ^(5, 8)	50 ^(6, 8)	30 ^(5, 8)
NO _x come NO ₂ (mg/Nm ³)	30 ^(5, 10)	30 ^(5, 10)	30 ^(5, 10)	30 ^(5, 10)	50 ^(6, 8)	30 ^(5, 7)
Polveri (mg/Nm ³)	5 ^(5, 7)	5 ^(5, 7)	5 ^(5, 7)	5 ^(5, 7)	5 ^(6, 8)	5 ^(5, 7)
NH ₃ (mg/Nm ³)	-	-	-	-	5 ^(6, 7)	-
Temperatura (°C)	110 ⁽¹¹⁾	110 ⁽¹¹⁾	110 ⁽¹¹⁾	110 ⁽¹¹⁾	110 ⁽¹¹⁾	650

Note

- (1) Il camino TG1 è relativo alla turbina a gas 1 del ciclo combinato, modulo 1
- (2) Il camino TG2 è relativo alla turbina a gas 1 del ciclo combinato, modulo 2
- (3) Il camino TG3 è relativo alla turbina a gas 2 del ciclo combinato, modulo 1
- (4) Il camino TG4 è relativo alla turbina a gas 2 del ciclo combinato, modulo 2
- (5) Le caratteristiche sono riferite ai fumi secchi in condizioni normali al 15% di O₂
- (6) Le caratteristiche sono riferite ai fumi secchi in condizioni normali al 3% di O₂
- (7) Il limite è da ritenersi come verifica semestrale con campionamento manuale
- (8) Il limite è da intendersi come media oraria
- (9) Il limite è riferito alla concentrazione di SO₂, non SO_x nei fumi
- (10) Il limite è da intendersi come media giornaliera
- (11) Il valore di temperatura è da intendersi come valore caratteristico dei fumi allo sbocco
- (12) Il funzionamento del TG5 sarà discontinuo a seconda delle esigenze e insieme con gli impianti esistenti sarà garantita una portata annua di emissioni futura minore del 5% rispetto all'attuale

CONSIDERATO che il nuovo TG5 funzionerà in maniera discontinua, di volta in volta fermando in tutto o in parte gli impianti CCGT e SA1N/1 e che nella futura configurazione, complessivamente, i possibili assetti di marcia degli impianti del Complesso ERG Power garantiranno, comunque, una riduzione della portata annua di emissioni di NO_x pari al 5% rispetto all'attuale configurazione.

CONSIDERATO che il progetto di revamping dell'impianto SA1 Nord 3 prevede l'insonorizzazione delle nuove apparecchiature garantendo un'emissione massima di 80 dB(A) a 1 metro e, conseguentemente, il rispetto dei limiti di accettabilità dell'inquinamento acustico (70 dB(A) come limite diurno e notturno in aree esclusivamente industriali).

CONSIDERATO che non sono previste variazioni tipologiche rispetto all'attuale produzione di rifiuti prodotti dal Complesso ERG Power, con una stima di incremento quantitativo dell'ordine del 20%, con riferimento all'anno 2017, per le principali tipologie di rifiuti.

CONSIDERATO che la documentazione prodotta ha analizzato i possibili eventi incidentali, ha stimato le conseguenze e ha descritto le precauzioni assunte per prevenire gli stessi.

CONSIDERATO che la durata complessiva del cantiere è prevista in circa 18 mesi e comprende una prima fase di preparazione del sito e di attrezzatura dell'area di cantiere (opere civili per il posizionamento dei prefabbricati adibiti a uffici, magazzini e servizi delle imprese, allaccio della fognatura di cantiere, realizzazione delle recinzioni dell'area cantiere e realizzazione dell'impianto elettrico e di illuminazione dell'area cantiere) e una seconda fase di realizzazione delle opere relative al revamping dell'impianto SA1 Nord 3 (parziale smantellamento dell'impianto SA1 Nord 3, opere civili di adeguamento delle strutture esistenti alle nuove attrezzature, opere elettriche, opere meccaniche, opere strumentali, preavviamento e avviamento).

CONSIDERATO che l'occupazione indotta dal cantiere si quantifica in circa 40 unità di personale a cui aggiungere circa 6.000 ore di ingegneria e servizi vari per la progettazione di dettaglio dell'impianto, che il traffico indotto dal cantiere sulla circolazione locale si quantifica al più in 15-20 autovetture da e per il cantiere e che la viabilità e gli accessi saranno assicurati dalle strade esistenti, in grado di far fronte alle esigenze del cantiere sia qualitativamente che quantitativamente.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'analisi e la valutazione degli impatti relativi alla fase di cantiere verrà svolta nel quadro di riferimento ambientale.

QUADRO AMBIENTALE

Componente Atmosfera

CONSIDERATO che l'area vasta di studio della componente presa in considerazione dal proponente ha una estensione ampia ed adeguata nell'intorno del Complesso ERG Power, al fine di poter tenere conto delle ricadute degli inquinanti emessi dagli impianti, fino a livelli trascurabili ai fini della valutazione della qualità dell'aria.

CONSIDERATO che i dati meteorologici rappresentativi del regime meteorologico sono stati ricostruiti per l'area d'interesse attraverso una elaborazione effettuata con il modello Calmet 6.4 e che le elaborazioni meteorologiche si riferiscono al periodo di simulazione settembre 2017 – agosto 2018.

CONSIDERATO che per l'analisi dello stato di qualità dell'aria del sito sono stati utilizzati i report prodotti nel 2016 e 2017 dall'ARPA, dal Libero Consorzio di Siracusa e dal CIPA.

CONSIDERATO che le determinazioni effettuate ai fini del calcolo delle medie annuali, giornaliere e orarie hanno consentito di tracciare, almeno per quanto concerne gli inquinanti principali (SO₂, NO_x e Polveri), un quadro ambientale evidentemente segnato dalla presenza di attività industriali con un quadro complessivo della qualità dell'aria tipico di zone ad alta densità di traffico e fortemente industrializzate.

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda il biossido di zolfo, il limite orario di 350 ug/m³ non è stato mai raggiunto in nessuna stazione, con il 98° percentile delle distribuzioni delle medie tra 5 e 43 ug/m³, il limite sulla media giornaliera di 125 ug/m³ è stato ampiamente rispettato in tutte le stazioni, con valori massimi tra 6 e 41 ug/m³, e la media invernale e la media annuale sono pari, dal 2013, a circa 2 ug/m³, rispettando così anche i limiti per la protezione dell'ecosistema.

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda gli ossidi di azoto, il limite orario di 200

ug/m³ è stato ampiamente rispettato in tutte le stazioni, con il 98° percentile delle distribuzioni delle medie tra 27 e 43 ug/m³, le concentrazioni annuali sono comprese tra 9 e 10 ug/m³, molto al di sotto del limite annuale di 40 ug/m³, e il livello critico annuale per la protezione della vegetazione, pari a 30 ug/m³, è stato rispettato, con concentrazioni tra 7 e 16 ug/m³.

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda le polveri, il valore giornaliero di 50 ug/m³ di PM₁₀ è stato superato 11 volte, contro le 35 volte fissate come limite, le concentrazioni annuali di PM₁₀ sono comprese tra 18 e 22 ug/m³, da confrontare con il limite di 40 ug/m³, e le concentrazioni annuali di PM_{2,5} sono comprese tra 10 e 12 ug/m³, inferiori sia al limite annuale di 25 ug/m³ sia al valore obiettivo di 20 ug/m³.

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda l'ozono, le concentrazioni misurate, nonostante il fatto che non si siano misurati livelli orari superiori ai limiti del D.Lgs 155/2010 (se non per due ore in un anno nella stazione di Villasmundo), evidenziano un indice AOT40 per la protezione della vegetazione superiore al valore obiettivo per la protezione della vegetazione (pari a 18.000 ug/m³) in tutte le stazioni di misura, evidenziando, così, un hot-spot dell'ozono.

CONSIDERATO che durante la fase di cantiere le operazioni previste che potenzialmente possono dare luogo ad emissioni di polveri sono le attività di preparazione del sito e di attrezzatura dell'area di cantiere e alcune attività legate direttamente al revamping dell'impianto SA1 Nord 3.

CONSIDERATO e VALUTATO che durante la fase di cantiere, il Proponente dichiara che saranno messe in atto tutte le misure necessarie per il contenimento delle polveri adottando gli accorgimenti tecnici e le norme di buona pratica atti a non rendere prevedibili deposizioni significative di polveri al di fuori del recinto di cantiere.

CONSIDERATO che le simulazioni effettuate hanno riguardato la modellazione della dispersione di inquinanti in atmosfera per due scenari emissivi: uno scenario attuale considerando le emissioni prodotte dai cinque camini esistenti presso lo stabilimento ERG Power srl e uno scenario futuro considerando anche le emissioni prodotte dal nuovo TG5 (per un totale, dunque, di sei camini).

CONSIDERATO e VALUTATO che, al fine di porsi nelle condizioni di esercizio più gravose, il Proponente ha scelto di considerare continue, durante l'intero anno di simulazione, le emissioni da ognuno dei camini (esistenti e di progetto) dello stabilimento ERG Power srl di Priolo.

CONSIDERATO e VALUTATO che, per i due scenari emissivi, sono state calcolate le concentrazioni degli inquinanti al suolo per ognuna delle 8.760 ore del periodo di simulazione (settembre 2017 – agosto 2018), corrispondente alla durata dell'anno civile, e in corrispondenza di ognuno dei 25.921 nodi della griglia che costituisce il dominio di simulazione del Modello Calpuff.

CONSIDERATO che le valutazioni dell'effetto sulla qualità dell'aria sono state effettuate mediante un confronto, tra loro e con gli standard di qualità dell'aria definiti dal D.Lgs 155/2010, dei livelli di concentrazione degli inquinanti indotti dall'esercizio del Complesso ERG Power nei due scenari emissivi simulati, tenendo conto dei valori di fondo di concentrazione degli inquinanti rilevati nell'area di studio.

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'analisi dei dati si osserva che il ricettore dove si registra la

massima concentrazione di inquinanti al suolo è un punto (Z3) all'interno dell'area industriale di Priolo e che i valori di concentrazione (per tutti i contaminanti) sono significativamente inferiori ai limiti di legge, riscontrando sempre le concentrazioni più alte per il parametro NO₂.

CONSIDERATO e VALUTATO che il confronto differenziale tra i due scenari emissivi simulati presenta valori sostanzialmente simili in corrispondenza dei ricettori individuati.

Salute pubblica e Valutazione di Impatto Sanitario

CONSIDERATO che, in ottemperanza a quanto richiesto dal D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs 104/2017, il proponente ha inviato la Valutazione di Impatto Sanitario (VIS) del progetto proposto. La VIS si rende necessaria in quanto il progetto proposto, sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), riguarda un impianto di combustione con potenza termica superiore a 300 MW.

CONSIDERATO che lo scopo della VIS è valutare i potenziali effetti del progetto sulla salute della popolazione e la distribuzione di tali effetti all'interno della popolazione esposta, individuando le eventuali azioni appropriate per la loro gestione.

CONSIDERATO che l'area geografica ai fini della VIS (area geografica di impatto) è la porzione di territorio ricompresa in un intorno di circa 10 km rispetto al sito di progetto. L'area individuata ricomprende il territorio dei Comuni di Augusta, Priolo Gargallo e Melilli in Provincia di Siracusa.

CONSIDERATO che il Proponente ha illustrato l'andamento demografico della popolazione residente nell'area geografica di impatto attraverso operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione.

VALUTATO che gli impatti sulle componenti ambientali in fase di cantiere e sulla popolazione potenzialmente esposta siano da ritenersi non significativi.

CONSIDERATO che per quanto riguarda gli impatti potenziali in fase di esercizio sulla popolazione esposta, il Proponente ha individuato gli indicatori sanitari che potrebbero essere connessi all'inalazione da parte dell'essere umano di aria contenente gli inquinanti presenti nei fumi in uscita dai camini.

CONSIDERATO e VALUTATO che gli impatti ambientali generati dall'esercizio del nuovo TG5 che possono determinare anche potenziali effetti sulla salute pubblica sono essenzialmente riconducibili alle emissioni atmosferiche di CO ed NO₂ (entrambi composti tossici ma non cancerogeni).

CONSIDERATO che la tossicità del CO è dovuta alla sua capacità di legarsi con l'emoglobina del sangue in concorrenza con l'ossigeno, formando carbossiemoglobina e interferendo, così, sul trasporto di ossigeno ai tessuti e che la tossicità dell'NO₂ è legata all'irritazione delle vie respiratorie con un possibile aggravio delle malattie respiratorie (in particolare, asma) e con conseguenti sintomi (tosse, affanni, etc.).

CONSIDERATO che il proponente ha elaborato la VIS connessa alle emissioni in atmosfera dello stabilimento ERG Power prendendo a riferimento i limiti di qualità dell'aria fissati dal D.Lgs 155/2010 e che il nuovo TG5 funzionerà in maniera discontinua, di volta in volta fermando in tutto o in parte gli impianti CCGT e SA1N/1 e che nella futura configurazione, complessivamente, i possibili assetti di

A

B c d e f g h i j k

marcia degli impianti del Complesso ERG Power garantiranno, comunque, una riduzione della portata annua di emissioni di NO_x pari al 5% rispetto all'attuale configurazione.

CONSIDERATO e **VALUTATO** che la realizzazione del nuovo TG5 non produrrà impatti significativi sulla qualità dell'aria nel territorio in esame e, quindi, sulla componente atmosfera in fase di esercizio.

Ambiente idrico

CONSIDERATO che il reticolo idrografico più prossimo all'area di studio è rappresentato dal Vallone della Neve e che il nuovo TG5 non determinerà modifiche nell'assetto attuale dell'area e, quindi, non introdurrà alcun impatto ambientale aggiuntivo rispetto alla configurazione autorizzata.

Suolo e sottosuolo

CONSIDERATO che l'area di studio è ubicata nella fascia costiera compresa fra Augusta e Siracusa, con un andamento sub-pianeggiante degradante verso est dove, in prossimità della costa, tende a diventare tabulare e che le particolari condizioni geologiche hanno dato vita a falde sia profonde sia superficiali, contenute in acquiferi prevalentemente carbonatici, separati da formazioni vulcaniche e argillose che rappresentano il livello impermeabile.

CONSIDERATO e **VALUTATO** che l'area di studio appartiene alla zona sismica 2 ma che, per una ulteriore sicurezza costruttiva, il proponente ha previsto la progettazione e la costruzione del nuovo TG5 seguendo le più stringenti norme tecniche per le costruzioni.

CONSIDERATO e **VALUTATO** che le attività non contemplano scavi e/o movimenti terra e che quasi tutta l'area in cui saranno eseguite le lavorazioni è pavimentata e provvista di sistemi di drenaggio, raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia, la principale interferenza potrebbe essere a carico della falda superficiale a causa di potenziali contaminazioni accidentali in fase di cantiere per percolamento da prevenire attraverso idonei accorgimenti per rendere alquanto remota questa possibilità.

Rifiuti

CONSIDERATO e **VALUTATO** che lo stoccaggio e la rimozione dei rifiuti prodotti durante la fase di cantiere saranno a carico delle singole imprese e nel rispetto della vigente normativa e che le operazioni di stoccaggio, rimozione e trasporto saranno controllate dalla Direzione Lavori che curerà il rispetto delle previste procedure operative.

CONSIDERATO e **VALUTATO** che lo stoccaggio e la rimozione dei rifiuti durante la fase di esercizio non prevedono significative variazioni in merito alle tipologie e ai quantitativi rispetto all'attuale configurazione.

Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

CONSIDERATO che lo studio dell'uso del suolo ha considerato un'area di circa 70 km² intorno al Complesso ERG Power e che in prossimità del sito interessato dal progetto di revamping dell'impianto SA1 Nord 3 non si evidenziano aree di particolare interesse vegetazionale salvo, a distanze maggiori, l'area dei Monti Climiti, i territori delle saline di Augusta e le aree in prossimità dei corsi d'acqua.

CONSIDERATO che il progetto di revamping dell'impianto SA1 Nord 3 interesserà prevalentemente l'esistente area di stabilimento all'interno del sito multisocietario, privo di qualsiasi emergenza vegetazionale e faunistica oltre che di valore ecosistemico.

CONSIDERATO che, durante la fase di cantiere, i potenziali impatti dovuti alle attività connesse sono costituiti dalle polveri e dalle emissioni da traffico per la loro possibile influenza sulla vegetazione e dal rumore prodotto dai macchinari sulla fauna selvatica che potrebbe determinare il temporaneo spostamento in zone più distanti.

CONSIDERATO che, durante la fase di esercizio, i potenziali impatti dovuti al funzionamento degli impianti di stabilimento in uno scenario analogo all'attuale in cui, peraltro, il progetto prevede che nella futura configurazione, complessivamente, i possibili assetti di marcia degli impianti del Complesso ERG Power garantiranno, comunque, una riduzione della portata annua di emissioni di NO_x pari al 5% rispetto all'attuale configurazione.

Rumore e vibrazioni

CONSIDERATO che, durante la fase di cantiere, i previsti valori del rumore prodotto dai mezzi di cantiere alla recinzione di stabilimento rientrano nei limiti di zonizzazione acustica.

CONSIDERATO che, durante la fase di esercizio, i previsti valori del rumore prodotto dall'esercizio del nuovo TG5 rientrano nei limiti di zonizzazione acustica per aree industriali (70 dB(A) diurni e notturni).

VALUTATO che, alla luce dei livelli sonori stimati, è possibile concludere che le attività di cantiere ed esercizio non determinano interferenze significative sul clima acustico presente nell'area indagata.

VALUTATO che, riguardo le vibrazioni, si escludono interferenze significative sull'ambiente circostante.

Paesaggio

CONSIDERATO che il progetto di revamping dell'impianto SA1 Nord 3 interessa un territorio fortemente industrializzato dove il contrasto tra la costa caratterizzata dalla presenza del polo industriale e l'immediato entroterra caratterizzato dalla naturalità dei luoghi è molto forte.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto di revamping dell'impianto SA1 Nord 3 non prevede l'occupazione di altro suolo all'interno del sito industriale e utilizza le infrastrutture già in essere dello stabilimento utilizzando infrastrutture già presenti nell'area industriale (fognatura consortile, rete acqua potabile, rete antincendio, rete elettrica e viabilità interna dedicata).

CONSIDERATO e VALUTATO che lo smantellamento di alcune apparecchiature permetterà di liberare gli spazi per il montaggio del nuovo TG5 utilizzando, quindi, le opere civili già presenti (fondazioni e strutture in cemento armato) che saranno solamente oggetto di adeguamenti tecnici senza necessità di scavi e fondazioni.

CONSIDERATO e VALUTATO che i nuovi manufatti saranno inseriti in un contesto già fortemente industrializzato sostituendo volumi dell'esistente impianto.

Piano di monitoraggio ambientale

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha proposto un programma di monitoraggio ambientale al fine di garantire il controllo degli impatti significativi in fase di cantiere con particolare riguardo ai consumi idrici, alla produzione di rifiuti, alle emissioni di polveri e alle emissioni acustiche.

CONSIDERATO e VALUTATO che, in fase di esercizio, verrà riconfermato e integrato il piano di monitoraggio e controllo già adottato e parte integrante dell'attuale Autorizzazione Integrata Ambientale.

In conclusione

PRESO ATTO dell'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio del progetto, forniti dal proponente.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 26, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

Parere positivo di compatibilità ambientale al progetto di Revamping dell'impianto SA1 Nord 3 nel sito di Priolo Gargallo (SR) a condizione che la società proponente rispetti le seguenti prescrizioni:

Prescrizione n. 1	
Macrofase	CORSO D'OPERA
Fase	Fase di costruzione
Ambito di applicazione	Monitoraggio

Prescrizione n. 1

Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato al MATTM un piano di monitoraggio per la fase di cantiere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima delle attività di cantiere
Ente vigilante	MATTM

Prescrizione n. 2

Macrofase	Post operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio atmosfera e rumore
Oggetto della prescrizione	Dopo il primo anno di esercizio, dovrà essere presentato al MATTM un piano di monitoraggio per le componenti atmosfera e rumore al fine di poter confrontarli coi casi modellizzati esposti nello Studio di Impatto ambientale
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Dopo il primo anno di esercizio, nell'assetto funzionale definitivo
Ente vigilante	MATTM

Prescrizione n. 3

Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio camini macroinquinanti
Oggetto della prescrizione	<p>Al fine di non incrementare le emissioni di macroinquinanti nel sito industriale ERG POWER, il funzionamento del nuovo gruppo TG5 non dovrà peggiorare lo stato di qualità dell'aria.</p> <p>Al riguardo dovrà essere predisposto ed attuato un sistema di intervento e controllo della potenza degli impianti CCGT e SAI 1N/1 che riduca le emissioni in aria ambiente del flusso di massa ai quattro camini del CCGT e SAI 1N/1 in contemporaneo al funzionamento del nuovo TG5 al fine di non determinare un aumento complessivo delle emissioni rispetto alla situazione ante operam.</p> <p>Dovrà essere predisposto un progetto di monitoraggio a tutti i camini dei macro inquinanti al fine del controllo dei flussi di</p>

A

S

DCC

FM

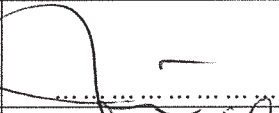
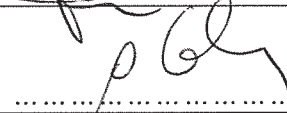
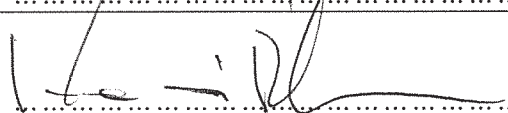
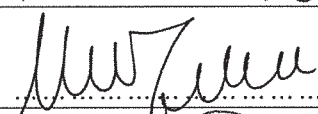


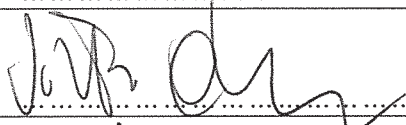
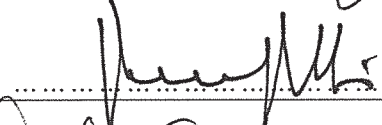
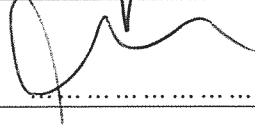
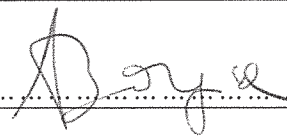
S


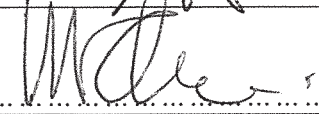

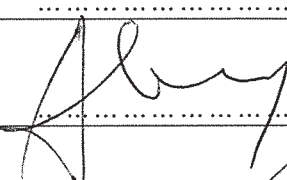
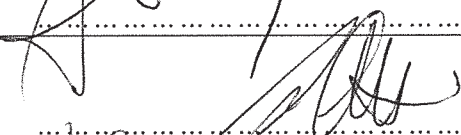
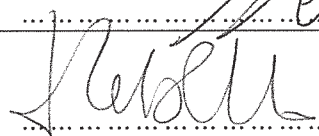
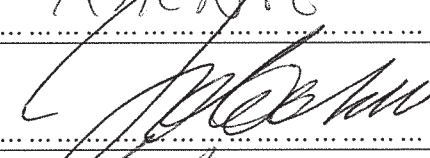
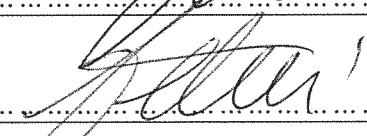
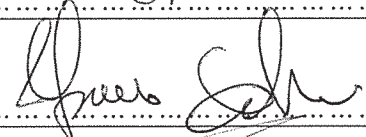
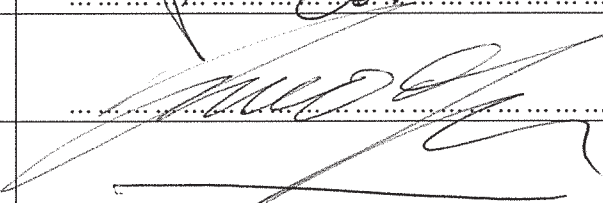
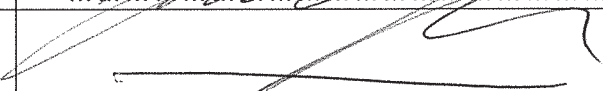
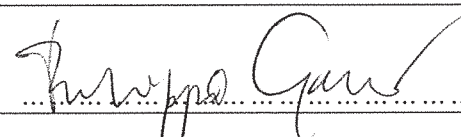

S

S

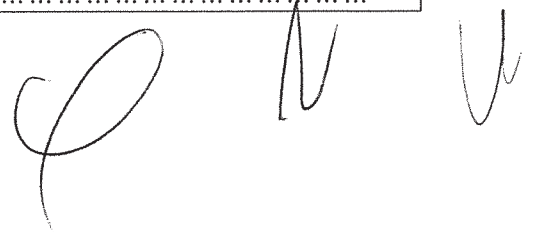
Prescrizione n. 3



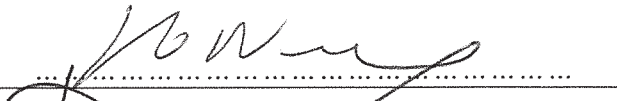
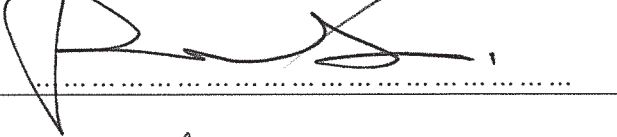
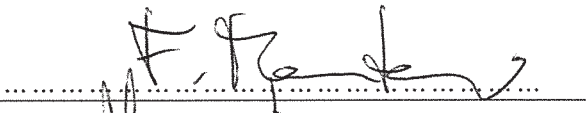
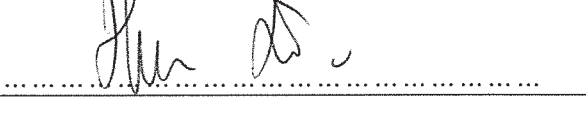
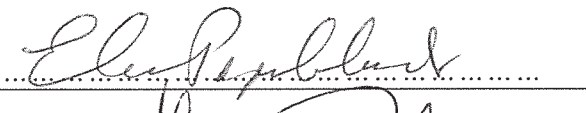

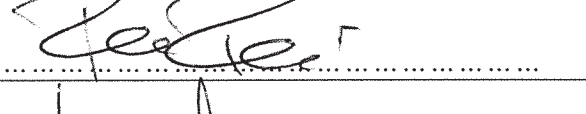
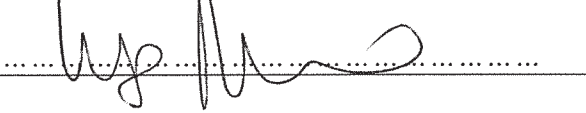
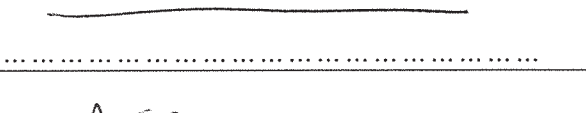
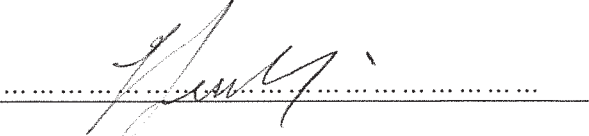
	<p>massa al fine di poter agire sulla potenza dei vari moduli degli impianti dello stabilimento per bilanciare la potenza complessiva di esercizio.</p> <p>Tale progetto di monitoraggio dovrà essere sottoposto in ottemperanza al MATTM prima dell'AIA e dovrà essere realizzato prima dell'entrata in esercizio del gruppo TG5.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	MATTM

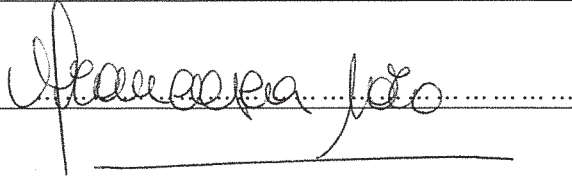
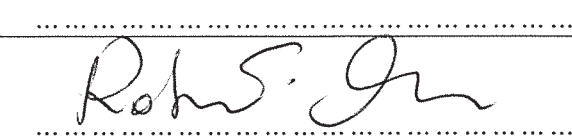
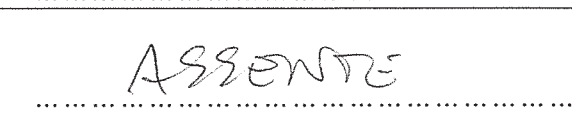
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)		<i>FAVOREVOLE (F)</i>	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	F		
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)	F		
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	F		
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	F		
Prof. Saverio Altieri			
Prof. Vittorio Amadio	F		
Dott. Renzo Baldoni	F		
Avv. Filippo Bernocchi	F		
Ing. Stefano Bonino			ASSENTE
Dott. Andrea Borgia	F		

Ing. Silvio Bosetti	F	
Ing. Stefano Calzolari	F	
Cons. Giuseppe Caruso		
Ing. Antonio Castelgrande	F	
Arch. Giuseppe Chiriatti	F	
Arch. Laura Cobello	F	
Prof. Carlo Collivignarelli		ASSENTE
Dott. Siro Corezzi	F	
Dott. Federico Crescenzi	F	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno		ASSENTE
Cons. Marco De Giorgi		ASSENTE
Ing. Chiara Di Mambro		ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	F	
Ing. Graziano Falappa	F	
Arch. Antonio Gatto		
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	F	
Prof. Antonio Grimaldi		

g



Ing. Despoina Karniadaki		ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari	F	
Arch. Sergio Lembo	F	
Arch. Salvatore Lo Nardo	F	
Arch. Bortolo Mainardi	F	
Avv. Michele Mauceri		ASSENTE
Ing. Arturo Luca Montanelli		ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	F	
Ing. Santi Muscarà	F	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	F	
Ing. Mauro Patti	F	
Cons. Roberto Proietti	F	
Dott. Vincenzo Ruggiero	F	
Dott. Vincenzo Sacco		
Avv. Xavier Santiapichi		ASSENTE
Dott. Paolo Saraceno		ASSENTE
Dott. Franco Secchieri	F	

Arch. Francesca Soro	F	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana		
Ing. Roberto Viviani	F	
Arch. Giovanni Piero Di Magro (Rappresentante Regione Sicilia)		ASSENTE

